

IL PARCO DELLE DUNE

Progetto di AG&P greenscape. Testo di Alessandro Frigerio. Foto di Martino Santimano



AG&P greenscape firma il Parco delle Dune, un progetto di riqualificazione paesaggistica che restituisce ai cittadini di Genova un tratto di costa profondamente trasformato in un'infrastruttura verde, nuovo spazio pubblico per il quartiere. Situato lungo il bacino di calma di Pra', il parco ha saputo trasformare un'area critica in un intervento sperimentale di rigenerazione, accessibilità e resilienza urbana, costruendo un luogo di aggregazione inclusivo con una forte identità paesaggistica, radicata nei caratteri ambientali e nei valori sportivi e sociali del territorio.

AG&P greenscape signs the Parco delle Dune, a landscape redevelopment project that gives back to the citizens of Genoa a stretch of coastline profoundly transformed into a green infrastructure, a new public space for the neighborhood. Located along the Pra' calm basin, the park has succeeded in transforming a critical area into an experimental project of regeneration, accessibility and urban resilience, creating an inclusive gathering place with a strong landscape identity, rooted in the environmental features and in the sporting and social values of the territory.

Nella pagina precedente: fiori di palmo di Washington sono elemento iconico e ideale per caratterizzare la baia del fitness e le suggestive terrazze verso mare. In basso: interpretato come cornice tra città e mare, il parco rivitalizza un'area di transizione marginale a beneficio dei cittadini.



Paesaggisti AG&P greenscape Studio con sedi a Milano e Torino, da 40 anni opera in Italia e all'estero nel master planning, urban landscape e garden design. Offre soluzioni su misura, dalla piccola alla grande scala, con un approccio artigianale centrato sulle persone, mira a integrare paesaggio, architettura, ecologia e cultura. Nel 2024 pubblica il volume *Il diritto alla Natura* - per un nuovo paesaggio urbano (Actar, 2024) sul rapporto tra natura e città. I soci Emanuele Bortolotti e Paolo Palmulli coordinano, assieme agli associati Alessandro Frigerio e Pierpaolo Tagliola, un team di oltre 40 professionisti tra paesaggisti, architetti, agronomi, urbanisti e naturalisti, che compongono il cuore creativo, tecnico e interdisciplinare dello studio.



In alto: l'intervento interpreta i caratteri del paesaggio costiero ligure, richiamando l'antico rapporto della città con la sua spiaggia urbana scomparsa. Al centro: planimetria generale. In basso: le due immagini: le fasce di vegetazione più prossime ai percorsi lungomare e all'acqua integrano la vegetazione con associazioni colorate e profumate, che contribuiscono a una maggiore biodiversità e a un'esperienza multisensoriale più inclusiva.

Prima della costruzione del porto, Pra' era una località turistica rinomata e frequentata. La fascia litoranea, storicamente caratterizzata da una spiaggia urbana, è stata trasformata negli anni '80 in uno dei principali terminal container del Paese, che da solo movimentava la maggior parte dei traffici dell'intero Porto di Genova. La realizzazione del porto e delle sue infrastrutture ha radicalmente modificato il paesaggio, sottraendo al quartiere la qualità e fruibilità dell'affaccio al mare, limitato a un canale di calma e a una fascia di rispetto che separano il porto dalla città. La risorgenza della linea di costa non ha interessato solamente il

terminal container, ma tutto il litorale, allargato per permettere il potenziamento delle infrastrutture di trasporto ferroviario e su gomma. Il risultato è un paesaggio ibrido di elementi fuori scala che ha compromesso fortemente la qualità dello spazio pubblico del quartiere e si caratterizza come uno degli ambiti più critici della città di Genova dal punto di vista ambientale. Il progetto del Parco delle Dune nasce dall'intenzione di ripensare il ruolo di interfaccia della sponda portuale del canale e ha trasformato la richiesta di mitigazione ambientale e acustica delle attività portuali e di riqualificazione della fascia di rispetto in un progetto paesaggistico sperimentale per restituire alla cittadinanza un luogo dove ricostruire un rapporto con il mare e la natura: un nuovo paesaggio costiero. L'intervento di AG&P interpreta i caratteri del paesaggio ligure, richiamando l'antico rapporto della città con la sua spiaggia urbana scomparsa; potenzia e integra in modo consistente il patrimonio verde esistente, rigenera il suolo attraverso la rimozione di superfici impermeabili, promuove connessioni ecologiche e sociali. Una passeggiata sul mare di oltre 700 metri è interrotta da baie attrezzate modellate da una nuova topografia di dune verdi, che separa il parco dalle attività portuali e offre altri percorsi e punti di vista sulla città, oltre che una nuova scena per chi dal quartiere guarda verso il mare. Il sistema di dune, realizzato con terre animate sagomate a

la Baia del Gioco è un'oasi ombreggiata da lecci e ca ratterizzata da una pavimentazione antitrauma blu e da attrezzature colorate, che richiamano il mondo marino. Sono presenti giochi per diverse età e inclusivi. La topografia del le dune è stata sfruttata per arricchire l'esperienza del gioco, con attenzione al gusto della scoperta.

La Baia del Tempo Libero è una pausa nella natura che estende la vegetazione delle dune a una parte pianeggiante del parco, rendendola più fruibile. Un'area a prato è ombreggiata da un boschetto di pini domestici e dedicata al gioco con i cani, con piccole attrezzature per l'agility dog.

La Baia del Movimento è una palestra a cielo aperto allacciata sul mare. È caratterizzata da pavimentazione colorata e attrezzature per l'attività fisica, accessibili e adatte all'allenamento di singoli e gruppi. Due scale a gradoni, che collegano la baia con il percorso botanico delle dune, si offrono quale ulteriore dotazione per fare esercizio, ma anche come luogo di sosta e convivialità.

La Baia degli Eventi, con maggiore pavimentazione minerale, ospita il chiosco di ristorazione, utile anche al ricovero di attrezzature per eventi culturali e sportivi che si possono svolgere nel suo ampio spazio. Gradoni e sedute ombreggiate da canopi costituiscono una cavea dove assistere per la contemplazione del paesaggio o per assistere a uno



spettacolo. Attrezzature e arredi inclusivi, pannelli informativi e didattici completano il paesaggio sensoriale e fruibile da tutti, che culmina nella terrazza aperta sul mare e in un belvedere sulla sommità della duna orientale.

Infine, il Parco delle Dune è stato selezionato per il Padiglione Italia alla Biennale di Architettura di Venezia 2025, curato dall'Arch. Guendalina Salimei. Un riconoscimento al valore sperimentale di questo modello di rinaturalizzazione costiera che, nel ridefinire l'interfaccia tra città e porto, intreccia natura, cultura e benessere in un paesaggio integrato e dinamico, per una città più vivibile e resiliente.

In alto: viste di scorciatoie al parco. In basso: un sistema di dune verdi parallele alla costa genera una nuova topografia capace di schermare le attività portuali e costruire un paesaggio di biodiversità mediterranea.



terrazzamenti su aree bonificate, genera una nuova topografia capace di schemare le attività portuali e costruire un paesaggio di biodiversità mediterranea, che valorizza le risorse di paesaggio esistenti e le integra con un ricco sistema naturale. Le dune del nuovo parco ospitano una ricca varietà di alberi e arbusti della macchia mediterranea (tra cui corbezzolo, lentisco, fillirea, leccio, pino domestico, carruba) e una fascia frangivento sommitale, con figurando un ecosistema resiliente e a bassa manutenzione. Le fasce di vegetazione più prossime ai percorsi lungomare e all'acqua integrano questa vegetazione rustica con associazioni maggiormente colorate e profumate che contribuiscono alla biodiversità e a un'esperienza multisensoriale più inclusiva da godere lungo la passeggiata. Il parco integra diverse Nature-based Solutions, come *de-paving*, incremento della copertura vegetale e creazione di nuovi habitat con l'obiettivo di contribuire alla riduzione delle emissioni di CO₂, alla qualità dell'aria, alla salute psicofisica e all'inclusione sociale. Interpretato come cerniera tra città e mare, il parco riattiva un'area di transizione marginale come risorsa di paesaggio a beneficio dei cittadini. Le dune modellano quattro baie tematiche (gioco, tempo libero, sport, eventi), ciascuna con una propria identità botanica e funzionale e attraversate da percorsi accessibili (lento, veloce, botanico) che valorizzano la mobilità dolce e l'esperienza immersiva del paesaggio.



IL SENTIERO BOTANICO

Il sentiero botanico consente di accedere alle dune verdi per un'esperienza più immersiva della natura. Le dune sono infatti rivestite da centinaia di arbusti appartenenti a diversi ambienti della macchia mediterranea. La selezione è ampia per offrire una passeggiata ricca di grande varietà, nelle texture, nei colori e nei profumi tipici di quegli ambienti. Realizzato in pavimentazione continua stabilizzata naturale, è accompagnato da un cordolo laterale come guida naturale per i non vedenti. La pendenza del percorso non supera mai il 5% e culmina a est in un punto panoramico, dove si apre la vista sulla città, il mare e le attività del porto. Una serie di pannelli informativi guidano i visitatori attraverso i percorsi del parco, strutturati come itinerari di scoperta e apprendimento diffuso.



In alto: nella Baia del Gioco, la topografia delle dune è stata sfruttata per arricchire l'esperienza del gioco, con attenzione al gusto della scoperta. Sopra: la Baia del Movimento è una palestra a cielo aperto affacciata sul mare. In questa immagine: sezione della Baia del Gioco.

BIODIVERSITÀ È RESILIENZA

Il parco, oltre a essere uno spazio pubblico per i cittadini, è anche un'importante infrastruttura verde per la città: ne aumenta la dotazione arborea con notevole contributo al sequestro di CO₂ e con un'ampia selezione di piante ne incrementa la biodiversità, contribuendo alla costruzione di una città più verde e più resiliente. L'intervento ha previsto la conservazione o il trapianto in situ degli alberi esistenti e la messa a dimora di quasi 350 nuovi alberi e arbusti che creano un habitat vivo, ricco di colori e profumi, fruibile allora verso un percorso botanico.

LE DUNE

Le dune di macchia mediterranea sono realizzate con terre amate sagomate a terrazzamenti. Sono caratterizzate da una fascia più prossima alla passeggiata e al sentiero balneare, con una varietà di arbusti ornamentali che determinano una ricca esperienza sensoriale (colori, profumi) capace di raggiungere ciascuno. La parte restante delle dune, salendo verso la sommità, è invece più rustica e caratterizzata da arbusti e alberi bisognosi di minore manutenzione, che contribuiscono a mitigare vista e rumori sulla zona retrostante del porto. Sulla sommità delle dune è presente una fascia di arbusti continua a mitigazione dei venti provenienti dal mare. Gli arbusti selezionati sono tutti adatti a essere utilizzati nel clima mediterraneo e molti di essi appartengono proprio alla tipica macchia. Tra essi, corbezzolo, lillrea e lentisco compongono parte della siepe frangivento e occupano la parte piana sommitale insieme alla componente arborea costituita, tra gli altri, da lecci, cancri e tamerici. Altri sono impiegati sulle gradinate a mascheramento del fronte. Fra di essi, vi sono anche arbusti fioriferi come ginestra, cisto e grevillea, sempre appartenenti agli ambienti mediterranei le cui caratteristiche fioriture creano un richiamo estetico alla macchia colorata che accompagna la passeggiata.

SCHEDA TECNICA

Progetto Parco delle Dune

Luogo Genova

Progettisti AG&P greenscape – Emanuele Bartolali e Paolo Palmulli

Collaboratori Alessandro Frigerio, Pierpaolo Tagliola, Chiara Battini, Paolo Manzo, Mariagiusi Troisi, Marco d'Intona, Marco Nelli, Marco Concina, Alessandro Battaglia, Igino Marchesin

Committente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Cronologia 2021-2025

Dati dimensionali 40.000 m²

Impresa esecutrice opere a verde Giustiniana S.r.l. (Cavi – AI)

Costo dell'opera ca. 4.500.000 euro

Arredi cestino portatili "Wood Bin", lanterna "Drop", bacheca grande e media "Fluxus", bacheca piccola "Honor", se due in cemento monoblocco "S-line", panchina con struttura in legno e acciaio "Xander Bench", sdraio rotante "Zeta Chaise longue", portabicicletta "Flexus" di Lab23 (Venezia)

Giochi e attrezzature sportive di Non Solo Arredo (Casalserugo – PD)

Componenti

ILLUMINAZIONE corpi illuminanti di Tagliola Lighting S.r.l. (Genova)

Composizione botanica

VIVAI DI PROVENIENZA Margheriti Pianta (Chiavari – SI)
ALBERATURE Arbutus unedo L., Melia azedarach L., Pinus pinaster L., Quercus ilex L., Tamarix gallica L., Vitex agnus-castus L., Washingtonia filifera H. Wendt ex de Bary
ARBUSTI Teucrium fruticans L. subsp. fruticans, Agave americana L. subsp. americana, Artemisia arbuscula 'Powis Castle', Callistemon laevis Stapf, Chamaecyparis humilis L. subsp. humilis, Cistus x purpureus 'Alan Fradd', Cistus x purpureus lam., Convolvulus cneorum L., Echium candicans L., Euphorbia characias L., Lantana camara L., Myrtus communis subsp. laurifolia, Nerium oleander L. subsp. oleander, Perovskia atriplicifolia 'Little Spire', Philom. fruticosa L., Pistacia lentiscus L., Ptilosporum lobata (Thunb.) W.T. Aiton, Polygala myrtifolia L., Rosmarinus officinalis 'Prostratus', Salvia microphylla 'Royal Bumble', Senecio leucostachyus Baker var. leucostachyus, Spartium junceum L.
TAPPETO ERBOSO Agapanthus africanus (L.) Hallmanns, Hemerocallis 'Stella de Oro', Oenothera lindheimeri 'Grace Red' (= Oenothera lindheimeri), Oenothera lindheimeri W.L. Wagner & Hoch, Tulbaghia violacea Harv.

Numero di alberi inseriti nel progetto 334

Fotografia il QR Code e scopri di più



GENOVA Parco delle Dune

Written by Alessandro Frigerio

Before the construction of the port terminal, Pro' was a renowned holiday location. The coastal area, historically characterised by an urban beach, was transformed in the 1980s into one of the country's main container terminals, which handles most of the container traffic of the entire Port of Genoa. The development of the port and its infrastructure has radically changed the landscape, depriving the neighbourhood of the quality and accessibility of the seaside, turned into a retention basin and a buffer zone that separates the port from the city. The reshaping of the coastline has not only affected the container terminal, but the entire shoreline, which was widened to allow for the enhancement of rail and road transport infrastructures. This resulted in a hybrid landscape of oversized elements that has severely compromised the quality of public space in the neighbourhood and has become one of the most critical areas of the city of Genoa from an environmental perspective.

The project for Parco delle Dune aims to rethink the link with the port bank of the canal. It transforms the need for environmental and acoustic mitigation of port activities and the redevelopment of the buffer zone into an experimental landscape project that returns to the community a place to rebuild a relationship with the sea and nature: a new coastal landscape.

AG&P's intervention interprets the features of the Ligurian coastal landscape, evoking the ancient relationship between the city and this former urban beach; it enhances and consistently integrates the existing landscape heritage, regenerates the soil by removing impermeable surfaces, and promotes ecological and social connections. A linear seaside promenade of over 700 meters comes across equipped bays shaped by a new topography of green dunes that separates the park from port activities and offers other paths and viewpoints of the city, as well as a new view for those who are looking towards the sea from the neighbourhood. The dune system, created on reclaimed areas with terrace-shaped reinforced soil, generates a new topography capable of masking port activities and building a Mediterranean biodiversity landscape, which enhances the existing landscape resources and integrates them with a rich natural system. The dunes host a rich variety of trees and shrubs typical of the Mediterranean scrub (such as Arbutus unedo, Pistacia lentiscus, Phyllirea, Quercus ilex, Pinus pinaster, Ceratonia siliqua) and a windbreak strip at the top, forming a resilient and low-maintenance ecosystem. The array of vegetation closest to the seaside paths and the water introduce this rustic greenery with more colourful and fragrant associations, which contribute to greater biodiversity and a more inclusive multisensory experience. The park integrates various Nature-based solutions, such as depaving, increasing vegetation cover, and creating habitats for biodiversity, with the aim of contributing to the reduction of CO₂ emissions, whilst improving air quality, psychophysical health and social inclusion. Linking the city to the sea, the park revitalises a marginal transition area, becoming a landscape resource for all citizens. The dunes create four thematic bays (play, leisure, sports, events), each with its own botanical and functional identity, crossed by accessible paths (slow, fast, botanical) that enhance gentle mobility and the immersive experience of the landscape.

The **Bay of Play** is an oasis shaded by oaks and characterised by a blue anti-trauma surface and colourful equipment that evoke the marine world. It features inclusive games for different ages. The topography of the dunes has been used to enhance the play experience, with a focus on the joy of discovery. The **Bay of Free Time** is a pause in nature that extends the vegetation of the dunes to a flat part of the park, making it more accessible. A grassy area is shaded by a grove of domestic pines and dedicated to playing with dogs, equipped with small agility dog equipment.

The **Movement Bay** is an open-air gym overlooking the sea. It features colourful flooring and equipment for physical activity, accessible and suitable for training individuals and groups. Two tiered stairs, which connect the bay with the botanical path of the dunes, provide additional options for exercise, but also serve as a place for rest and socialising.

The **Bay of Events**, with greater mineral paving, hosts the kiosk, which is also useful for storing equipment for cultural and sporting events that can take place in its large space. Steps and seating shaded by Ceratonia siliqua create a space for resting to contemplate the landscape or watch a show.

Inclusive equipment and furnishings, along with informative and educational panels, complete the sensory landscape accessible to everyone, which culminates in a terrace overlooking the sea and a viewpoint at the top of the eastern dune.

Parco delle Dune was selected for the Italian Pavilion at the Venice Biennale of Architecture 2025, curated by architect Guendalina Salimei. A recognition to the experimental value of this coastal rewilding model, which whilst redefining the link between city and port, it intertwines nature, culture and wellbeing in an integrated and dynamic landscape, for a more liveable and resilient city.